

CENTRI DI CONSULENZA TECNICA ACCREDITATI - CCT
CRITERI E MODALITA' PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVE SEDI E L'IMPLEMENTAZIONE DI
ATTIVITA' NELLE SEDI PREESISTENTI
LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 2004, N. 23 E S.M.I. - ART. 3

1) DEFINIZIONE

I Centri di consulenza tecnica, di seguito denominati CCT, al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative del Piemonte, svolgono attività nelle seguenti materie:

- a) innovazione tecnologica ed organizzativa;
- b) gestione economica e finanziaria d'impresa;
- c) consulenza societaria e fiscale;
- d) marketing;
- e) accesso ai finanziamenti, anche europei;
- f) sicurezza e tutela dei fruitori;
- g) tutela dell'ambiente;
- h) igiene e sicurezza sul lavoro;
- i) interventi finalizzati alla introduzione di sistemi di qualità, loro certificazione e rintracciabilità dei prodotti;
- j) altre materie previste dallo statuto del CCT ed autorizzate dall'autorità competente.

2) BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i Centri di consulenza tecnica, di seguito denominati CCT, in possesso dell'accreditamento regionale, di cui all'art. 3 della l.r. 23/2004 e s.m.i.

3) INIZIATIVE FINANZIABILI E SPESE AMMESSE

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente programma le iniziative finalizzate:

- all'attivazione di nuove sedi locali dei CCT, oltre alle sedi già individuate nelle cinque province, al fine di realizzare una rete di assistenza tecnica diffusa ed operativa sul territorio regionale ;
- all'ampliamento delle attività svolte presso le sedi preesistenti (vedere lettera j del precedente punto 1).

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- spese funzionali all'attivazione di nuove sedi rispetto alle cinque già esistenti (spese inerenti la predisposizione dell'eventuali modifiche statutarie, canoni di locazione per immobili destinati all'attività consulenziale e/o utilizzo dei medesimi; materiale di consumo; utenze e collegamenti telematici; ammortamento attrezzature; licenza d'uso software; locazione attrezzature; manutenzione attrezzature; spese personale; spese per pubblicità);
- spese per personale;
- spese per la formazione professionale degli operatori;
- spese per consulenze esterne che non devono essere riferite all'assistenza alle cooperative nella presentazione delle richieste delle agevolazioni previste dalla l.r. 23/2004 e s.m.i..

4) DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo, in bollo, devono essere presentate entro l'01.06.2009 alla Regione Piemonte - Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione, Via Magenta, 12 - 10128 Torino.

La domanda di contributo può essere compilata su appositi moduli predisposti dall'Amministrazione regionale in conformità alla legge regionale, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- relazione sulle attività progettuali (creazione nuove sedi, personale e ampliamento delle attività nelle sedi preesistenti) per le quali si chiede il contributo;
- descrizione dei progetti con specifica indicazione delle finalità, dei destinatari, dei luoghi e dei tempi di intervento;
- eventuali preventivi;
- dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante del CCT relativa al permanere dei requisiti soggettivi ed oggettivi, sottostanti il rilascio dell'accreditamento da parte della Regione;
- elenco degli sportelli operanti nelle cinque province regionali indicando il nome del referente, la sede, il numero di telefono, il numero di fax, la e-mail di contatto e gli orari di ufficio;
- copia del libro soci aggiornata alla data di presentazione della domanda;
- copia del bilancio relativo all'esercizio precedente rispetto all'anno di presentazione della domanda.

5) ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale è pari al 100% delle spese ammesse. L'entità massima del contributo è di Euro 40.000,00 (esclusa IVA) per ciascun CCT.

Il contributo verrà erogato a presentazione del consuntivo relativo alle attività progettuali svolte nell'anno 2009. Il consuntivo dovrà essere presentato entro il 31.12.2009 e dovrà contenere:

- a. una relazione finale sull'attività svolta;
- b. l'elenco delle singole spese, corredato di fatture o altre pezze giustificative.

Le spese ammissibili devono essere sostenute (fatturate) a decorrere dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 e pagate entro la data di verifica della rendicontazione.

6) CONTROLLI E MONITORAGGIO

I controlli e le verifiche saranno effettuati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e dagli uffici competenti e potranno riguardare l'effettiva realizzazione degli interventi e dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'esibizione della documentazione, ivi compresi gli originali delle fatture o di altre pezze giustificative.

L'Amministrazione regionale, attraverso gli uffici competenti, provvede al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi.

7) SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO E DEI CONTRIBUTI

Nel caso venga riscontrata la perdita di uno o più requisiti previsti, l'Amministrazione regionale diffida il CCT accreditato a provvedere alla regolarizzazione sospendendo l'accreditamento.

Il termine per la regolarizzazione da parte del CCT viene fissato in 90 giorni.

Trascorso tale termine l'Amministrazione regionale provvede alla revoca dell'accreditamento.

Le agevolazioni sono revocate:

- a) nei casi in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto e alle dichiarazioni contenute nella domanda;
- b) si riscontrino dichiarazioni false e mendaci rese dal CCT nella domanda di contributo o nella rendicontazione di spesa.

8) DE MINIMIS E CUMULABILITA'

Le provvidenze di cui al presente allegato sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 GUUE L 379 del 28.12.2006 e non possono essere concesse per le spese citate al precedente paragrafo 3 coperte con altre agevolazioni pubbliche.